

PICCOLO RICCIO NON VUOLE DORMIRE

GIRALDO MARIA LORETTA

Editore: Giunti
Collana: Leggo io
Pubblicazione: 2005
Pagina: 64
Illustrato, brossura
ISBN: 880904262X
ISBN-13: 9788809042629

Età di lettura: da 6 anni

L'AUTORE

Vive a Venezia, inventa fiabe e filastrocche per la gioia di tutti i bambini. Ha già pubblicato tante storie e tante rime.

LA STORIA IN BREVE

Piccolo Riccio non ne vuol sapere: perché mai dovrebbe andare a dormire proprio quando ha voglia di giocare a nascondino? Così comincia a cercare i suoi amichetti, ma si stanno tutti preparando per un lungo sonno. Per forza, è autunno...

SPUNTI DI DISCUSSIONE

le stagioni: l'autunno
la casa e le tane degli animali
il letargo – il sonno – sogni ed incubi
la ricerca di nuove amicizie

SPUNTI INTERCULTURALI

le stagioni nei vari paesi del mondo
tecniche di addormentamento nelle varie culture
le ninne nanne dei vari paesi del mondo
le tane e il comportamento degli animali
che vivono nei paesi d'origine dei bambini

ULTERIORI SPUNTI DI LAVORO

uscita didattica per ricercare sul territorio circostante i segni dell'autunno

BILINGUISMO/PLURILINGUISMO

traduzione del testo in lingua spagnola
ascolto di ninne nanne dei vari paesi
del mondo

PERIODO DI LETTURA CONSIGLIATO: ottobre/novembre

PROGRAMMAZIONE E SPUNTI DI LAVORO

Il libro viene letto in più giorni in modo da suddividere gli argomenti su cui soffermarsi sia nelle discussioni che negli approfondimenti.

Area linguistica

- *scrittura di frasi relative al testo - scrittura autonoma e spontanea - disegno*
- *scrittura con le lettere mobili*
- *scrittura autonoma del nome degli animali che piccolo riccio incontra*
- *ricostruzione di parte della storia in due sequenze temporali su schemi predefiniti e invenzione di un nuovo finale*
- *scrittura della frase "Gli amici di piccolo riccio"*
- *scrittura autonoma e spontanea del nome degli animali che il riccio incontra nel suo vagare nel bosco*

dopo la lettura di pagina 54

- *elaborazione di un piccolo libretto (2 pagine + titolo) per mettere in parallelo le tecniche di addormentamento del riccio e le proprie esperienze personali*

dopo la lettura di pagina 61 (termine del libro)

- *discussione su sogni ed incubi*
- *scrittura spontanea attraverso un disegno ed una frase: "io questa notte ho sognato..."*
- *scrittura spontanea "racconto un incubo"*

Area antropologica

- *ricerca su carte geografiche e mappamondo dei luoghi di origine dei bambini della classe*

Area scientifica

- *osservazioni di testi scientifici sull'autunno*
- *osservazione di foglie, funghi e castagne*

→ scheda da completare "l'albero in autunno"

Area logico-matematica

→ disegno delle tane degli animali con concetti topologici:
sopra/sotto - dentro/fuori

Arte e immagine

- lavoro di collage di parole con le lettere mobili: diamo un nome agli animali del libro "Piccolo riccio"
- costruzioni di un libretto con foto di animali e didascalie scritte con lettere mobili sempre ispirandosi al libro del riccio
- riproduzione degli animali da foto dal vero
- frottage con le foglie da montare sul uno sfondo colorato

Plurilinguismo - Area espressiva - musica

→ ascolto di ninne nanne di varie culture del mondo

LETTURE CORRELATE



L'ENCICLOPEDIA DEI BUCHI

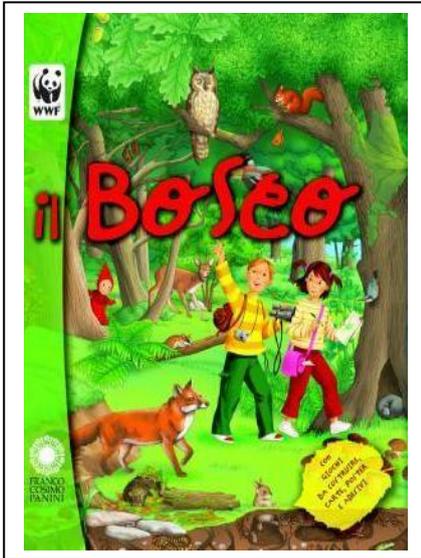
CLAIRE DIDIER
ILLUSTRAZIONI DI ROLAND GARRIGUE

Editore: Editoriale Scienza
Pubblicazione: 2007
Pagine: 80
ISBN 978-88-7307-375-8

IN BREVE

Un'enciclopedia originale, insolita, nuova. Stimola l'interesse dei ragazzi per campi diversi come l'arte, il mondo animale, le scienze della Terra, la biologia, l'astronomia. Il libro è diviso in cinque grandi capitoli (alla fiera del buco, i buchi della terra, i buchi degli animali, i buchi del corpo, i buchi fabbricati) il cui filo conduttore sono i buchi, un po' il punto di partenza per parlare di scienze diverse: per curiosare sul nostro mondo dal buco della serratura!

SPUNTI DI DISCUSSIONE/TEMATICHE TRATTATE: Corpo umano, Biologia, Medicina, Animali, Tecnologia



IL BOSCO

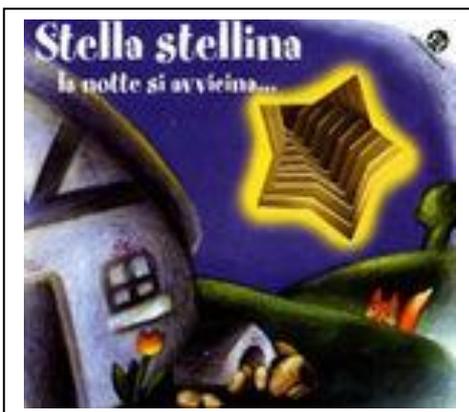
BONCI CINZIA

Editore: Panini Franco Cosimo
Collana: Giocare, fare, scoprire
Pubblicazione: 2008
Pagine: 48
ISBN: 8824803687
ISBN-13: 9788824803687

IN BREVE

Un libro ricco di curiosità, scoperte, attività ed esperimenti per imparare a conoscere e amare il bosco.

Contiene: cartoncini fustellati, adesivi, carte da lucido, poster-gioco, carte speciali.



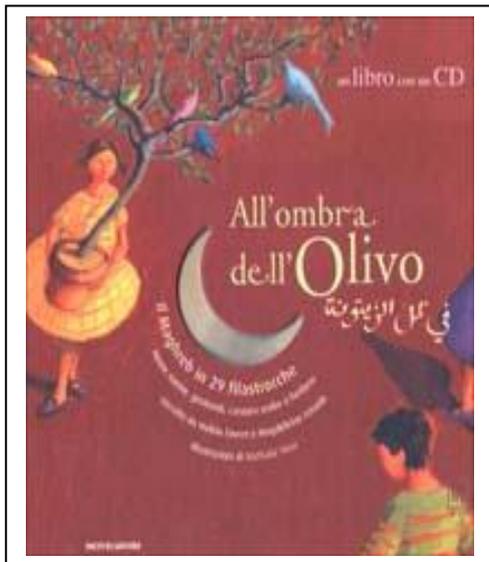
STELLA STELLINA LA NOTTE SI AVVICINA

**ANTONELLA ABBATIELLO
GIOVANNA MANTEGAZZA**

Editore: La Coccinella
Collana: Nuovi libri con i buchi
Pubblicazione: 2008
EAN9788875483258

IN BREVE

Un delicato libro propone le parole e le immagini più dolci per accompagnare i più piccini nel momento della nanna.



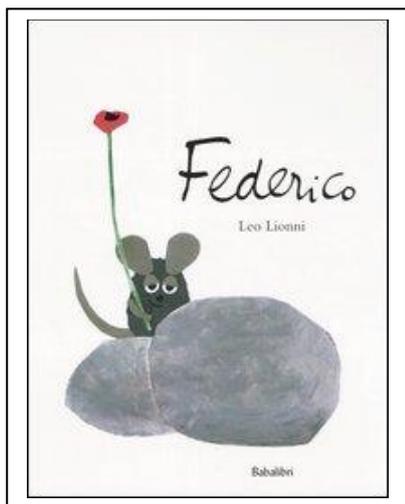
**ALL'OMBRA DELL'OLIVO.
IL MAGHREB IN 29 FILASTROCCHHE.**

HAFIDA FAVRET - MAGDELEINE LERASLE

Editore: Mondadori
Collana: Un libro con un CD
Pagine: 58
Pubblicazione: 2002
ISBN: 8804509074
ISBN-13: 9788804509073

IN BREVE

Ninne nanne, giochi, filastrocche e canzoni: ecco il repertorio dei bambini algerini, marocchini e tunisini, riunito in un libro e su un CD. Il volume raccoglie testi in arabo (trascritti anche in caratteri latini) e la relativa traduzione in italiano, con l'aggiunta di alcune filastrocche e ninne nanne della nostra tradizione, sorprendentemente simili a quelle in uso nel Maghreb: un segno, al di là delle differenze, della comune appartenenza alla cultura del Mediterraneo e del fatto che tutti i bambini, ovunque siano nati e qualunque lingua parlino, condividono il linguaggio universale del gioco e della poesia.



FEDERICO

LEO LIONNI

Editore: Babalibri
Pubblicazione: 2005
Pagine: 27
ISBN: 8883621204
ISBN-13: 9788883621208
Età: dai 3 anni

(vedere scheda di lettura)

SCHEDE DIDATTICHE - AREA LINGUISTICA¹



TAGLIA E RIORDINA LE FRASI SUL QUADERNO

LE	NASCONDONO	CASTAGNE	UN	VERMETTO	PICCOLO
IL	RICCIO	DORMIRE	NON	VUOLE	PICCOLO
IN	CADONO	AUTUNNO	LE	SECCHIE	FOGLIE
LE	SONO	ROSSE	E	FOGLIE	GIALLE



COMPLETA LA SCHEDA: SCRIVI I NOMI

COLORA	SCRIVI IL NOME
	
	

¹ I disegni presenti nelle schede sono tratti dal sito: www.midisegni.it



DISEGNA E SCRIVI ALTRI OGGETTI O ANIMALI CHE

C

V

INIZIANO CON LA O CON LA

OSSERVA I DISEGNI, LEGGI E POI RICOPIA I NOMI

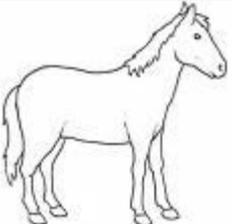
COLORA	LEGGI	RICOPIA
	CASTAGNE	
	VERME	



COLORA E RICOPIA I NOMI DI ALTRI OGGETTI O

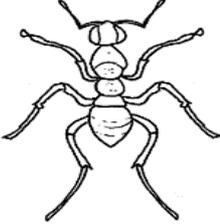
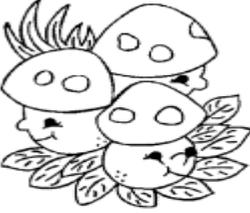
C

ANIMALI CHE INIZIANO CON LA

	CANE	
	CAVALLO	
	CIGNO	
	CASA	



SCRIVI I NOMI DEI PERSONAGGI DELLA STORIA

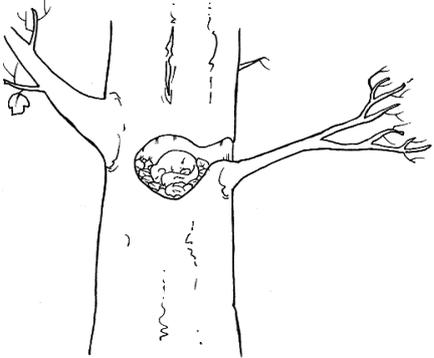
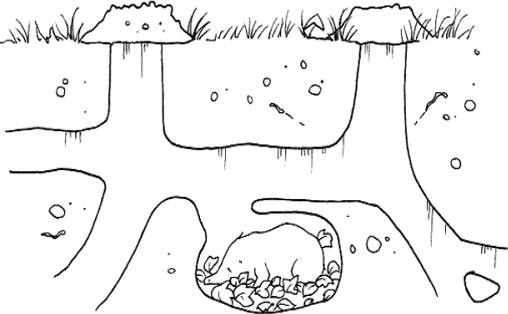
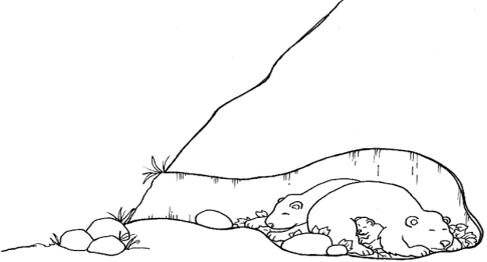
	
	
	
	
	
	

LIVELLO*

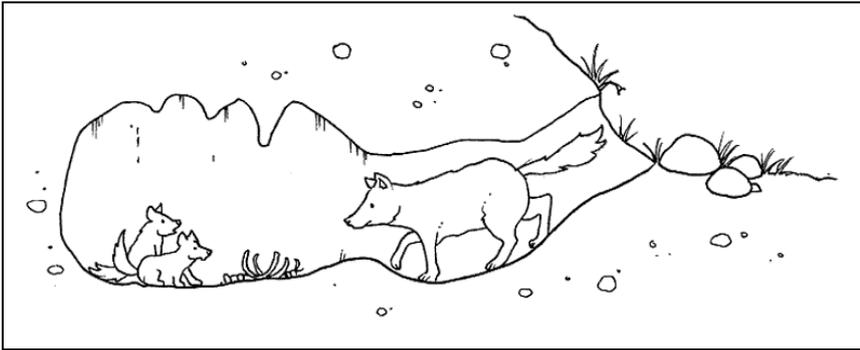
* PER LIVELLO SI INTENDE: LIVELLO DI ACQUISIZIONE DELLA LETTOSCRITTURA

SCHEDE DIDATTICHE – AREA SCIENTIFICA

SCOPRI LE TANE DEGLI ANIMALI DEL RACCONTO E INDICA DOVE SONO

 <p>TANA DEL GHIRO</p>	
 <p>TANA DELLO SCOIATTOLO</p>	
 <p>TANA DELLA TALPA</p>	
 <p>TANA DELL'ORSO</p>	

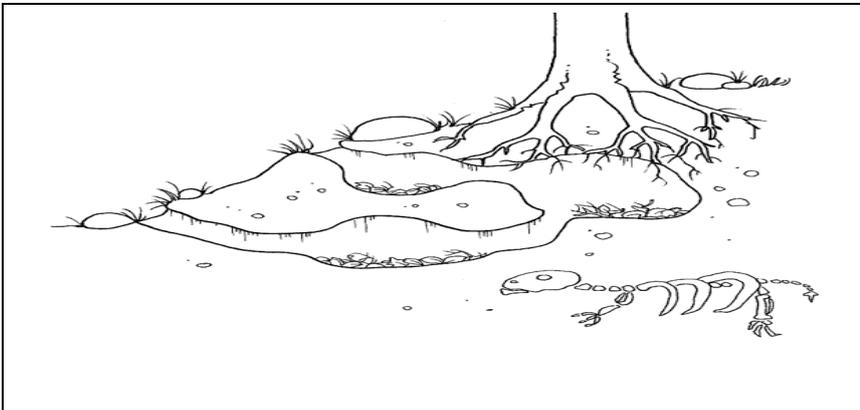
DOVE SI TROVANO LE TANE: ✎ CERCHIA LA SCELTA GIUSTA



SOTTO TERRA

LA TANA DEL LUPO

**DENTRO LA
CAVERNA**



SOTTO TERRA

LA TANA DEL TASSO

SOPRA L'ALBERO



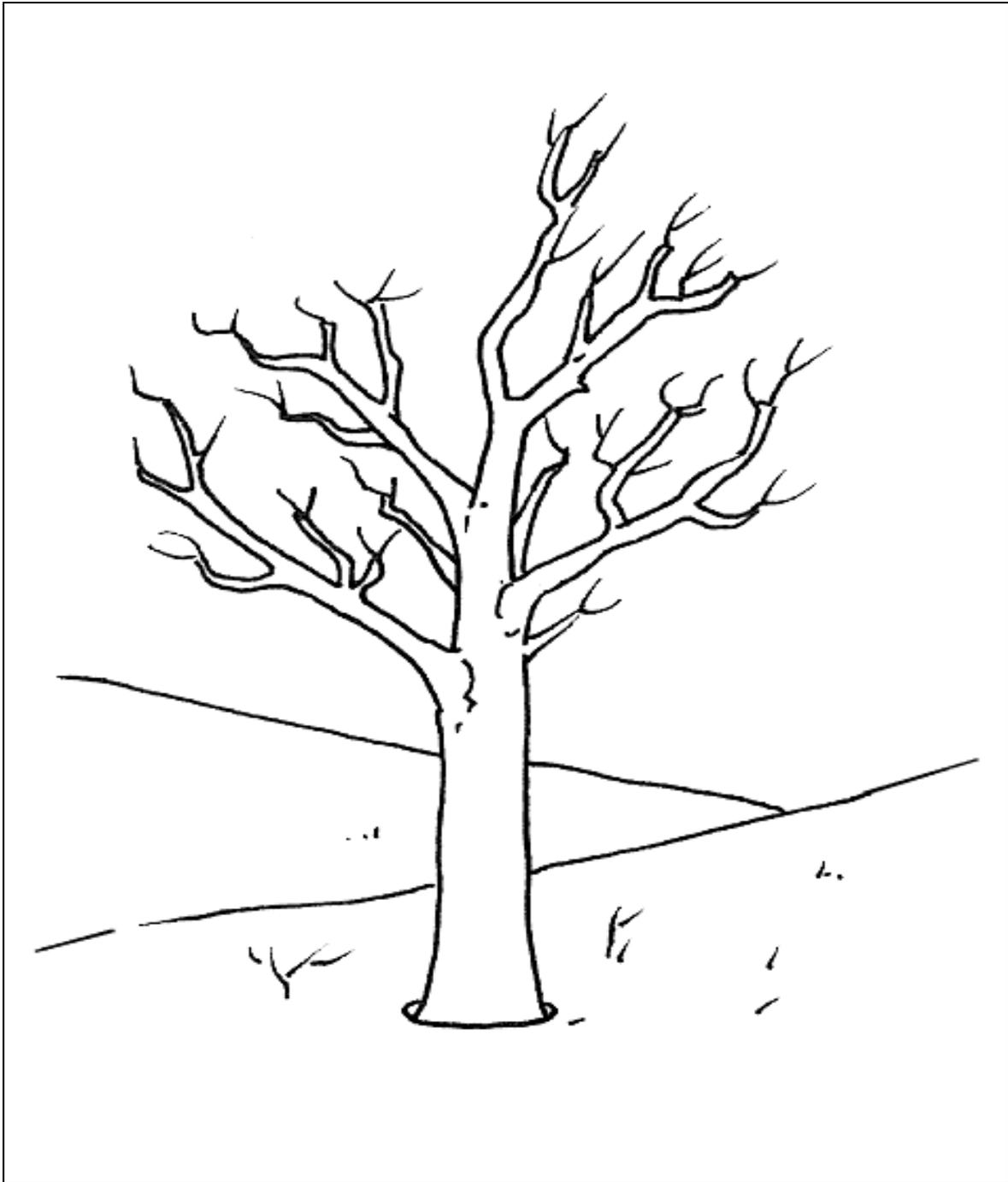
SOPRA L'ALBERO

LA TANA DELLA VOLPE

SOTTO GLI ALBERI



COMPLETA LA SCHEDA: COME VEDI UN ALBERO IN AUTUNNO?



STRUMENTI DIDATTICI COSTRUITI DAGLI INSEGNANTI

Per facilitare la comprensione del tema del letargo dal punto di vista scientifico si è scelto di costruire un piccolo albo illustrato con testo facilitato.

IL LETARGO²

ALL'INIZIO DELL'INVERNO MOLTI ANIMALI CADONO IN UN PARTICOLARE STATO DI RIPOSO: IL LETARGO.

IL LETARGO È UN MEZZO PER SOPRAVVIVERE USATO DAGLI ANIMALI PER DIFENDERSI DAL FREDDO E PERCHÈ NON TROVEREBBERO PIÙ CIBO ADATTO A LORO.

DURANTE IL LETARGO GLI ANIMALI RALLENTANO LE LORO FUNZIONI VITALI (IL CORPO SI RAFFREDDA, IL CUORE BATTE MOLTO PIÙ LENTAMENTE, NON SENTONO PIÙ LA NECESSITÀ DI NUTRIRSI), CADENDO IN UN SONNO PIÙ O MENO PROFONDO.



LE **LUCERTOLE** SI NASCONDONO IN QUALCHE BUCETTO DEL TERRENO; ESSENDO ANIMALI "A SANGUE FREDDO", SE RIMANESSERO ALL'APERTO DURANTE L'INVERNO, SI CONGELEREBBERO; INOLTRE NON TROVEREBBERO GLI INSETTI DI CUI SI NUTRONO.



LE **RANE** SPROFONDANO NEL FANGO DEGLI STAGNI E RIMANGONO LÌ FINO A PRIMAVERA.

CHIOCCIOLE SI NASCONDONO IN LUOGHI RIPARATI E LÌ SI



LE **LUMACHE** E LE

² Le immagini che accompagnano il documento sono tratte da siti Internet Free

ADDORMENTANO; LE CHIOCCIOLE INOLTRE TAPPANO IL LORO GUSCIO CON UNA MEMBRANA.

IL RICCIO QUANDO ARRIVA L' INVERNO IL RICCIO COMINCIA A



TROVARSI NEI GUAI; IL SUO RIVESTIMENTO SPINOSO È INFATTI UN OTTIMO STRUMENTO DI DIFESA CONTRO I NEMICI, MA NON LO RIPARA DAL FREDDO. INOLTRE, ESSENDO UN INSETTIVORO, SI TROVA ANCHE A CORTO DI CIBO. PER RISOLVERE QUESTA SITUAZIONE, QUANDO COMINCIA A FARE FREDDO, IL RICCIO SI

APPALLOTTOLA NELLA SUA TANA E CADE IN LETARGO, IL SUO CORPO SI RAFFREDDA FINO A PRIMAVERA.

LA MARMOTTA: IL LUOGO DOVE LE MARMOTTE TRASCORRONO IL



LETARGO È UNA VERA CAMERATA SOTTERRANEA; SI TROVA A DUE O TRE METRI DI PROFONDITÀ ED È LARGA ANCHE UNA DECINA DI METRI; VI RESTANO A DORMIRE UNA QUINDICINA DI MARMOTTE. DURANTE L' ESTATE QUESTI ANIMALI HANNO TAGLIATO COI

DENTI MOLTA ERBA E L' HANNO FATTA SECCARE AL SOLE; POI, CON I DENTI, HANNO TRASPORTATO IL FIENO NELLA LORO TANA, DISPONENDOLA A STRATI.

IN INVERNO, SU QUESTO SOFFICE MATERASSO, DORMONO UN SONNO MOLTO PROFONDO, ACCIAMBELLATE CON IL CORPO STRETTO FRA LE ZAMPE POSTERIORI.

DURANTE IL LETARGO LA RESPIRAZIONE È LENTISSIMA, IL CUORE BATTE MOLTO LENTAMENTE, IL CORPO SI RAFFREDDA E UTILIZZA, PER SOPRAVVIVERE, IL GRASSO ACCUMULATO DURANTE L' ESTATE.

QUANDO SI SVEGLIA, IN PRIMAVERA, LA MARMOTTA È MOLTO MAGRA!

L'**ORSO** TRASCORRE SOLITAMENTE LA STAGIONE INVERNALE (NOVEMBRE-MARZO) IN STATO DI SEMI-LETARGO O "IBERNAZIONE", ALL'INTERNO DI UNA TANA INVERNALE. GENERALMENTE LE TANE SONO RICAIVATE IN PICCOLE GROTTI NATURALI, A VOLTE ALLARGATE ED ADATTATE DALL'ORSO, PIÙ RARAMENTE VENGONO DIRETTAMENTE SCAVATE NEL TERRENO. L'INGRESSO È SPESSO



POCO VISIBILE E DI DIMENSIONI RIDOTTE RISPETTO ALLA MOLE DELL'ANIMALE. ALL'INTERNO L'ORSO SI PREPARA SOLITAMENTE UN CONFORTEVOLE GIACIGLIO A FORMA DI NIDO, UTILIZZANDO FOGLIE, ERBA, STERPAGLIE E RAMOSCELLI.

GLI SCOIATTOLI, DURANTE L' INVERNO, NON DORMONO CONTINUAMENTE. QUASI OGNI MATTINA ESCONO DAL LORO NIDO,



POSTO SU UN ALBERO, PER SGRANCHIRSI UN PO' LE ZAMPE, INSEGUENDOSI E CORRENDO LUNGO I TRONCHI E I RAMI. VANNO ANCHE A PRELEVARE UN PO' DEL CIBO CHE AVEVANO ACCUMULATO IN PICCOLI MAGAZZINI NASCOSTI NELLE CAVITÀ DEI TRONCHI. NELLE ALTRE ORE DEL GIORNO SE NE STANNO BEN TAPPATI NEL LORO NIDO

DOVE DORMONO E "FANNO SPUNTINI".

NON TUTTI GLI ANIMALI IN INVERNO VANNO IN LETARGO



LE **FARFALLE** E MOLTI ALTRI **INSETTI** NON POSSONO SOPRAVVIVERE AL FREDDO DELL' INVERNO. PERCIÒ IN AUTUNNO DEPOSITANO LE UOVA IN LUOGHI PROTETTI E POI MUOIONO. IN PRIMAVERA DALLE UOVA NASCERANNO LE LARVE CHE POI SI TRASFORMERANNO IN INSETTI ADULTI.

SCHEDE DIDATTICHE - PLURILINGUISMO **AREA ESPRESSIVA – MUSICA**

Le Ninne nanna riportate di seguito sono quelle utilizzate durante l'attività con i bambini e sono state fornite dai Mediatori Interculturali o trovate sui testi citati e sulla rete internet

STELLA STELLINA (Italiano)

Stella, stellina
la notte si avvicina;
la fiamma traballa,
la mucca è nella stalla;
la mucca e il vitello,
la pecora e l'agnello.
Ognuno ha il suo bambino,
Ognuno ha la sua mamma
e tutti fan la nanna.
Stella, stellina

la notte si avvicina;
la fiamma traballa,
la mucca è nella stalla.
Ognuno ha la sua mamma
e tutti fan la nanna.
Stella, stellina
la notte si avvicina.
Ognuno ha la sua mamma..
...e tutti fan la nanna.

ARRORRÓ MI NIÑO (Lingua spagnola)

Arrorró mi niño,
arrorró mi sol,
arrorró pedazo,
de mi corazón.

Este niño lindo
ya quiere dormir;
háganle la cuna
de rosa y jazmín.

Háganle la cama
en el toronjil,
y en la cabecera
pónganle un jazmín
que con su fragancia
me lo haga dormir.

Arrorró mi niño,
arrorró mi sol,
arrorró pedazo,

de mi corazón.
Esta leche linda
que le traigo aquí,
es para este niño
que se va a dormir.

Arrorró mi niño,
arrorró mi sol,
arrorró pedazo,
de mi corazón.

Este lindo niño
se quiere dormir...
cierra los ojitos
y los vuelve a abrir.

Arrorró mi niño,
arrorró mi sol,
duérmase pedazo,
de mi corazón.

NINNA NANNA IN LINGUA ARABA

ننيني يا موهو قايظيت
اعشاننا وبيك ماظان عشك
ياظيت عشنا جيرانا وبيك
ماظان عشنا جيرانا
ياظيت عشنا مولانا

Dormi bambino mio
così la nostra cena sarà pronta,
se la nostra cena non sarà pronta
sarà pronta la cena dei nostri vicini,
se la cena dei nostri vicini non sarà
pronta
sarà pronta la cena del nostro dio.

SCHEDE DIDATTICHE - BILINGUISMO **(ITALIANO - SPAGNOLO)**

PICCOLO RICCIO NON VUOLE DORMIRE

EL PEQUEÑO ERIZO NO QUIERE DORMIR

ERA UNA NEBBIOSA GIORNATA D'AUTUNNO E PICCOLO RICCIO, NELLA SUA
ERA UN DÌA NUBLADO DE OTOÑO Y EL PEQUEÑO ERIZO , EN SU
TANA, FACEVA I CAPRICCI.

GUARIDA, HACÌA BERRINCHES.

- MA IO NON VOGLIO DORMIRE – DICEVA. E LE SPINE DELLA SCHIENA GLI SI
- *PERO YO NO QUIETO DORMIR_ DECÌA. Y LAS ESPINAS DE LA ESPALDA SE*
LE

DRIZZAVANO ANCORA DI PIÙ.

PARABAN MÁS AÚN.

- NON VOGLIO DORMIRE, HO DETTO! VOGLIO GIOCARE SEMPRE SEMPRE

- *NO QUIERO DORMIR, HE DICHO! QUIERO JUGAR SIEMPRE SIEMPRE,*

SEMPRE, ANCHE D'INVERNO –

SIEMPRE, HASTA EN EL INVIERNO-

- NON SI PUÒ – RIPETEVA LA SUA MAMMA, PAZIENTE.

- *NO SE PUEDE- REPETÍA SU MAMÁ, PACIENTEMENTE.*

- E QUANDO VERRÀ IL MOMENTO TE NE ACCORGERAI DA SOLO –

- *Y CUANDO LLEGARÀ EL MOMENTO TE DARÁS CUENTA SOLITO-*

- NO E NO! – DISSE ANCORA UNA VOLTA PICCOLO RICCIO PESTANDO I
PIEDINI. A

- *NO Y NO! - DIJO UNA VEZ MÁS EL PERQUEÑO ERIZO PATALEANDO. AL*

PICCOLO RICCIO PIACEVA MOLTO GIOCARE A NASCONDINO.

PEQUEÑO ERIZO LE GUSTABA MUCHO JUGAR A LAS ESCONDIDAS.

PER LUI ERA COSÌ FACILE CONFONDERSI CON I RICCI DELLE CASTAGNE, O

PARA EL ERA MUY FÁCIL CONFUNDIRSE ENTRE LAS CASTAÑAS, O

COPRIRSI DI FOGLIE SECCHIE, OPPURE INFILARSI TRA LE RADICI DI UN
VECCHIO

CUBRIRSE DE HOJAS SECAS, O METERSE ENTRE LAS RAICES DE UN VIEJO ALBERO O SOTTO IL CAPPELLO DI UN GROSSO FUNGO...

ÁRBOL O DEBAJO DEL SOMBRERO DE UN HONGO GRANDE...

*IL BOSCO IN AUTUNNO ERA DAVVERO BELLISSIMO E PIENO DI POSTICINI
EL BOSQUE EN EL OTOÑO ERA DE VERDAD HERMOSO Y LLENO
DELUGARCITOS*

*PERFETTI PER NON FARSI SCOPRIRE. PICCOLO RICCIO AVEVA UN SACCO DI
PERFECTOS PARA NO DEJARSE DESCUBRIR. EL PEQUEÑO ERIZO TENÍA UN
MONTÓN DE*

*AMICI, COSÌ QUELLA MATTINA USCÌ A CERCARE QUALCUNO CHE VOLESSE
AMIGOS, ASÍ QUE AQUELLA MAÑANA SALIÓ A BUSCAR ALGUIEN QUE
QUISIERA*

GIOCARE CON LUI.

JUGAR CON EL.

*TUTTO INTORNO ERA PIENO DI SUONI E MOVIMENTI E OGNUNO SEMBRAVA
TODO ALREDEDOR ESTABA LLENO DE SONIDOS Y MOVIMIENTOS Y TODOS
PARECÍAN*

TERRIBILMENTE INDAFFARATO A CERCARE, RACCOGLIERE, FRUGARE.

TERRIBLEMENTE OCUPADOS BUSCANDO, RECOGIENDO, HURGANDO.

*MA PICCOLO RICCIO NON SI CURÒ DI NIENTE E DI NESSUNO, TIRÒ DRITTO
PER*

*PERO EL PEQUEÑO ERIZO NO HIZO CASO A NADIE NI A NADA, SE FUÉ
DERECHITO POR*

*LA SUA STRADA FINO A QUANDO NON ARRIVÒ DAVANTI ALLA CASETTA
SU CAMINO HASTA CUANDO LLEGÓ A LA CASA*

NELL'ALBERO DI PICCOLO SCOIATTOLO.

EN EL ÁRBOL DE LA PEQUEÑA ARDILLA.

*- PICCOLO SCOIATTOLOOOO!-CHIAMÒ CON TUTTO IL FIATO CHE AVEVA IN
GOLA.*

- PEQUEÑA ARDILLAAAA! – LA LLAMÓ CON TODAS SUS FUERZAS.

*PICCOLO SCOIATTOLO SI AFFACCIÒ ALL'USCIO. – CIAO – GLI DISSE PICCOLO
LA PEQUEÑA ARDILLA SE ASOMÓ A LA PUERTA. – HOLA- LE DIJO EL PEQUEÑO*

RICCIO. – VUOI VENIRE A GIOCARE A NASCONDINO CON ME? –

ERIZO. – QUIERES VENIR A JUGAR A LAS ESCONDIDAS CONMIGO?-

- NON POSSO. DEVO RACCOGLIERE NOCCIOLE. TRA POCO ARRIVERANNO I

*-NO PUEDO. TENGO QUE RECOGER NUECES. DENTRO DE POCO LLEGARÁN
LOS*

GIORNI FREDDI E MI DEVO PREPARARE PER IL GRANDE SONNO.

DÍAS FRÍOS Y ME TENGO QUE PREPARAR PARA EL GRAN SUEÑO.

- E COSÌ QUEST'INVERNO DORMIRAI ANCHE TU – FECE PICCOLO RICCIO

*- Y ASÍ ESTE INVIERNO DORMIRÁS TU TAMBIÉN – DIJO EL PEQUEÑO ERIZO
DELUSO.*

DESILUSIONADO.

- CERTAMENTE! E VUOI SAPERE UNA COSA? NON VEDO L'ORA! –

- CLARO! Y QUIERES SABER ALGO? NO VEO LA HORA!-

PICCOLO RICCIO SI RIMISE IN CAMMINO BORBOTTANDO. TIRAVA DRITTO
PER LA

*EL PEQUEÑO ERIZO SIGUIÓ SU CAMINO REFUNFUÑANDO. SEGUÍA
DERECHITO*

SUA STRADA, MA QUANDO ARRIVÒ DAVANTI ALLA TANA SOTTERANEA DI

*POR SU CAMINO, PERO CUANDO LLEGÓ A LA MADRIGUERA SUBTERRANEA
DEL*

PICCOLO GHIRO DI NUOVO SI FERMÒ.

PEQUEÑO OSO PEREZOSO DE NUEVO DE PARÓ.

- PICCOLO GHIROOOO! – CHIAMÒ CON TUTTO IL FIATO CHE AVEVA IN GOLA.

- PEQUEÑO OSO PEREZOSO!- LLAMÓ CON TODAS SUS FUERZAS.

PICCOLO GHIRO SI AFFACCIÒ ALL'USCIO. – VUOI VENIRE A GIOCARE A

*EL PEQUEÑO OSO PEREZOSO SE ASOMÓ A LA PUERTA – QUIERES VENIR A
NASCONDINO CON ME? –*

JUGAR A LAS ESCONDIDAS CONMIGO?-

- NON POSSO! – RISPOSE PICCOLO GHIRO. – DEVO CERCARE LE ULTIME

*- NO PUEDO! – RESPONDIÓ EL PEQUEÑO OSO PEREZOSO. – TENGO QUE
BUSCAR LAS ÚLTIMAS*

GHIANDE. TRA POCO ARRIVERÀ IL TERRIBILE GELO E IO MI DEVO PREPARARE

BELLOTAS. DENTRO DE POCO LLEGARÁ EL TERRIBLE HIELO Y YO ME TENGO QUE PREPARAR

PER IL LUNGO SONNO. – SI SA CHE I GHIRI SONO DEI GRANDI DORMIGLIONI

–

PARA EL LARGO SUEÑO. – SABEMOS QUE LOS OSOS PEREZOSOS SON UNOS GRANDES DORMILONES-

BORBOTTÒ PICCOLO RICCIO. E RIPRESE LA SUA STRADA.

EL PEQUEÑO ERIZO REFUNFUÑÓ. Y SE PUSO EN CAMINO DE NUEVO.

SI FERMÒ SOLO QUANDO FU DAVANTI ALLA CASETTA DI PIETRA DI PICCOLA SE PARÓ SOLO CUANDO ESTUVO DELANTE DE LA CASITA DE PIEDRA DE LA PEQUEÑA

BISCIA. – PICCOLA BISCIAAA! – CHIAMÒ CON TUTTO IL FIATO CHE AVEVA IN CULEBRA. – PQUEÑA CULEBRAAA! – LA LLAMÓ CON TODAS SUS FUERZAS GOLA. LEI SI AFFACCIÒ SUBITO ALL'USCIO.

ELLA SE ASOMÓ EN ESE INSTANTE A LA PUERTA.

- CIAO, PICCOLA BISCIA. VERRESTI A GIOCARE A NASCONDINO CON ME? –

-HOLA PEQUEÑA CULEBRA. VENDRÍAS A JUGAR A LAS ESCONDIDAS CONMIGO?-

- VOLENTIERI! – RISPOSE LEI – MA RITORNA LA PROSSIMA PRIMAVERA. ORA

-ME GUSTARÍA!- RESPONDIÓ ELLA- PERO REGRESA LA PRÓXIMA PRIMAVERA, DEVO CERCARE UN BUON RIFUGIO PER IL GRANDE SONNO.

AHORA TENGO QUE BUSCAR UN BUEN REFUGIO PARA EL GRAN SUEÑO.

- E COSÌ TE NE STARAI TUTTO L'INVERNO A DORMIRE ANCHE TU – SOSPIRÒ

- Y ASÍ QUE TE QUEDARÁS TODO EL INVIERNO A DORMIR TU TAMBIÉN - SUSPIRÓ

PICCOLO RICCIO, SCONSOLATO.

EL PEQUEÑO ERIZO, DESCONSOLADO.

- CERTAMENTE – DISSE PICCOLA BISCIA. – E COSÌ FARANNO LUCERTOLE,

- CLARO-DIJO LA PEQUEÑA CULEBRA.-Y ASÍ HARÁN TAMBIÉN LAS LUCIÉRNAGAS

MARMOTTE, ROSPI. PERFINO IL GROSSO ORSO DORMIRÀ LASSÙ NELLE MARMOTAS, SAPOS, INCLUSIVE EL GRAN OSO DORMIRÁ ALLÁ ARRIBA EN LAS

CAVERNE PROFONDE.

PROFUNDAS CAVERNAS.

PICCOLO RICCIO FECE RITORNO VERSO CASA, CAMMINANDO PIANIN PIANINO. DI

EL PEQUEÑO ERIZO REGRESÓ A SU CASA, CAMINANDO DESPACITO. DE TANTO IN TANTO DAVA UN CALCIO A UNA CASTAGNA O A UN SASSOLINO CHE

RATO EN RATO PATEABA UNA CASTAÑA O UNA PIEDRECILLA QUE

TROVAVA SUL SENTIERO E INTANTO RIPETEVA A VOCE BASSA: - MA IO NON ENCONTRABA EN EL SENDERO Y MIENTRAS TANTO REPETÍA EN VOZ BAJA - VOGLIO DORMIRE... NON VOGLIO, NON VOGLIO DORMIRE. -

PERO YO NO QUIERO DORMIR...NO QUIERO, NO QUIERO DORMIR.-

I GIORNI NEL BOSCO PASSAVANO VELOCI E LA LUCE DEL SOLE FILTRAVA TRA I

LOS DÍAS EN EL BOSQUE PASABAN VELOCES Y LA LUZ DEL SOL PASABA ENTRE

RAMI SEMPRE PIÙ DEBOLE. LE OMBRE DELLA SERA SCENDEVANO IMPROVISE

LAS RAMAS CADA VEZ MÁS DÉBIL. LAS SOMBRAS DE LA NOCHE BAJABAN

E ACCORCIAVANO I GIORNI. PICCOLO RICCIO NELLA SUA TANA CALDA E Y ACORTABAN LOS DÍAS. EL PEQUEÑO ERIZO, EN SU GUARIDA CALIENTE Y ACCOGLIENTE COME AL SOLITO FAVECA I CAPRICCI.

ACOGEDORA, COMO DE COSTUMBRE HACÍA BERRINCHES.

- MA IO NON VOGLIO DORMIRE. VOGLIO GIOCARE SEMPRE SEMPRE SEMPRE.

-

-PERO YO NO QUIERO DORMIR. QUIERO JUGAR SIEMPRE, SIEMPRE, SIEMPRE.-

- VIENI QUA - DISSE ALLORA LA SUA MAMMA SOTTOVOCE, PER NON

-VEN ACÀ- LE DIJO ENTONCES SU MAMÁ DESPACITO, PARA NO

DISTURBARE GLI ALTRI PICCOLI CHE STAVANO GIÀ RIPOSANDO.

MOLESTAR A LOS OTROS PEQUEÑUELOS QUE YA ESTABAN DURMIENDO.

- VIENI VICINO A ME. TI VOGLIO RACCONTARE UNA BELLISSIMA STORIA.-

- VEN ACÀ CERCA A MI. TE QUIERO CONTAR UNA LINDA HISTORIA.-
E GLI RACCONTÒ DI UN CUCCIOLO CHE SI ADDORMENTÒ IN UNA FREDDA
SERA
Y LE CONTÓ UNA HISTORIA DE UN CACHORRO QUE SE QUEDÓ DORMIDO EN
UNA FRÍA NOCHE
D'AUTUNNO E FECE UN SOGNO MERAVIGLIOSO. SOGNÒ ALBERI PIENI DI
GEMME,
DE OTOÑO Y SOÑÓ UNA COSA MARAVILLOSA. SOÑÓ ÁRBOLES LLENOS DE
GEMAS
E UCCELLINI CHE CANTAVANO, E FIORI CHE SBOCCIAVANO E FARFALLE CHE
Y PAJARITOS QUE CANTABAN, Y FLORES QUE BROTABAN Y MARIPOSAS QUE
VOLAVANO. E QUANDO INFINE IL CUCCIOLO DI RICCIO SI RISVEGLIÒ DAL
LUNGO
VOLABAN. Y CUANDO FINALMENTE EL PEQUEÑO ERIZO DE DESPERTÓ DEL
SONNO, SCOPRÌ CHE ERA GIÀ ARRIVATA LA PRIMAVERA.
LARGO SUEÑO, DESCUBRIÓ QUE YA HABÍA LLEGADO LA PRIMAVERA.
PICCOLO RICCIO ASCOLTAVA ATTENTO, FINO A QUANDO IL SONNO
SILENZIOSO
EL PEQUEÑO ERIZO ESCUCHABA CON ATENCIÓN, HASTA CUANDO LLEGÓ EL
NON VENNE, E PIANO PIANO GLI CHIUSE GLI OCCHI.
SILENCIOSO SUEÑO, Y, POCO A POCO, LE CERRÓ LOS OJOS.
- BUONA NOTTE! – FECE APPENA IN TEMPO A MORMORARE. – BUONA NOTTE,
- BUENAS NOCHES!- PUDO APENAS MURMURAR. – BUENAS
PICCINO – GLI RISPOSE LA SUA MAMMA. – FA UN BELLISSIMO SOGNO CHE
DURI
NOCHES PEQUEÑUELO- LE RESPIDIÓ SU MAMÁ – TEN UN DULCE SUEÑO QUE
FINO A PRIMAVERA. -
DURE HASTA PRIMAVERA.-

Testo tradotto da: Maria Luisa Gutierrez